

Ieri la conferenza stampa sull'opera-evento della stagione "Musica e Danza" di Taormina Arte

Stasera la "Cavalleria" di Mascagni

Il presidente Nanni Ricevuto: «Nessuno tocchi questo Festival dai risultati straordinari»

Matteo Pappalardo
TAORMINA

Tutto è pronto per la "Cavalleria rusticana" di Mascagni in programma stasera alle ore 21,30 (si replica venerdì), al Teatro Antico, nell'ambito della stagione Musica & Danza di Taormina Arte; in abbinamento, stavolta, non con altri atti unici (solitamente con "Pagliacci" di Leoncavallo), ma con un balletto (che precederà l'opera), ovvero con quello che si annuncia come un raffinato "Omaggio a Bejart" di cui saranno protagonisti Raffaele Paganini e la compagnia di Mvula Sungani, che firma regia e coreografie. Ma torniamo al capolavoro di Mascagni (sul libretto che Targioni-Tozzetti e Menasci trassero dalla novella del Verga), che in quest'edizione taorminese potrà contare, oltre alle interpreti, su tre "primedonne": sul podio, la canadese Keri Lynn Wilson, che dirigerà l'Orchestra del Teatro "Vittorio Emanuele" di Messina; la regista sudafricana (ma europea d'adozione) Patricia Panton; e la messinese Francesca Cannavò, che firma scene e costumi. Hanno espresso grande soddisfazione, presentan-

do ieri mattina l'opera in un noto hotel taorminese, tanto il sindaco di Taormina Mauro Passalacqua che il Presidente della Provincia Regionale di Messina Nanni Ricevuto, non mancando di rimarcare i risultati eccezionali di questa stagione. Con qualche accenno polemico: «Abbiamo superato finora un milione e 300 mila euro di incassi - ha sottolineato Passalacqua - creando inevitabilmente appetiti ed invidie: ma tutto questo non ci spaventa; anzi, ci inorgoglisce». Sulla stessa lunghezza d'onda il sen. Ricevuto, che ha ribadito che questa rassegna, che sta facendo parlare di sé in tutta Europa, «non si può scippare a Taormina e a Messina».

Il direttore artistico Enrico Castiglione, dal canto suo, ha spiegato le ragioni di un abbinamento insolito ma di indubbia suggestione, finalizzato a mettere insieme un pubblico eterogeneo (anche per queste due repliche è previsto, neanche a dirlo, il tutto esaurito). Si è detta felice di tornare in Sicilia Patricia Panton, già due volte impegnata a Messina e a Trapani. È parsa emozionata anche Keri Lynn Wilson, che ha avuto belle parole per l'Orchestra del



Il mezzo-soprano messinese Emy Spadaro è mamma Lucia

Teatro Vittorio Emanuele di Messina (alla conferenza era presente il sovrintendente dell'Ear peloritano, Paolo Magauda). Ha spiegato le linee seguite per la messinascena Francesca Cannavò (e la predilezione per i forti contrasti,

tipici della nostra terra), che ha voluto giustamente sottolineare il grande lavoro dei tecnici e delle maestranze di Taormina Arte, che «hanno dato il massimo in questa stagione bellissima e straordinariamente intensa». All'incontro,

oltre all'intera compagnia di canto, era presente anche il sindaco di Piana degli Albanesi, Gaetano Caramanno, che ha concesso per l'occasione venti splendidi costumi della sua città: «Sono i costumi che usiamo nella festa di Pasqua, dunque perfettamente in tema con "Cavalleria": si tratta di abiti religiosi e molto belli della nostra gente, in stile arbèreshè, giunta in Sicilia cinque secoli fa».

Ma vediamo gli interpreti di quest'attesa "Cavalleria rusticana", la cui "prima" andò in scena il 17 maggio del 1890 al Teatro Costanzi di Roma: il soprano romano Chiara Taigi, già applaudita Medea nel 2007, sarà Santuzza; il mezzosoprano veronese Sonia Zaramella vestirà i panni della tentatrice Lola; il mezzosoprano messinese Emy Spadaro, invece, darà voce a Mamma Lucia; il tenore Dario Balzanelli impersonerà Turiddu; Marcelo Guzzo sarà, infine, Alfio. Il Coro è il "Cilea", diretto da Bruno Tirota; il disegno luci è di Lorenzo Tropea. Lunedì, infine, avrà luogo al conferenza stampa di chiusura della stagione, nel corso della quale verrà presentata parte del cartellone del 2010. «